

Comunità Orenese

PARROCCHIA SAN MICHELE ARCANGELO - PIAZZA SAN MICHELE, 7 - 20050 ORENO (MB) - TEL. (039) 66.97.30

www.parrocchiaoreno.it

ANNO 2011 numero 37

SETTIMANA DALL' 11 AL 18 SETTEMBRE

- 11 DOMENICA II^a dopo il martirio di S. Giovanni il Precursore** (XXIV^a per annum)
Is 60,16-22; Sal 88 (89); 1Cor 15,17-28; Gv 5,19-24 Liturgia delle Ore IV^a settimana
Giornata pro - Seminario
- 9 Eucarestia def. Farina Alberto
- 11 Eucaristia festeggiamo don Simone Seppi, ordinato sacerdote l'11 giugno 2011
def. Colnaghi Francesco a Carla – def. Gallarati Scotti e Giangiacomo Gavazzi – def. Lazzaroni Gildo e Volpi Calogero – def. Magni Prudente
- 17.30 Eucarestia def. Martinelli Irene – def. Leva 1933 – def. Ripamonti Mario e Rurale Raffaella
- 12 LUNEDI S. Nome della Beata Vergine Maria**
Messa propria p. 1264 e Letture della Feria p. 907*
- 8.30 Eucaristia def. Solcia Luigi e Assunta
- 15.30 in oratorio, ritiro delle guide impegnate in oratorio, in Ausonia e al doposcuola
- 21 presso le Canossiane a Vimercate, commissione pastorale missionaria
- 21 presso Cristo Re, commissione pastorale giovanile
- 13 MARTEDI S. Giovanni Crisostomo, vescovo e dottore della Chiesa**
Messa per un vescovo p. 1429, 4 orazioni proprie p. 1266 e Letture della Feria p. 910*
- 8.30 Eucarestia def. Magni Rosa
- 10 a Sulbiate, incontro decanale dei sacerdoti
- 11 Matrimonio di M.Cristina Vimercati e Mauro Buccomino, celebra in convento padre E. Perolini
- 21 a Concorezzo, quattro sere catechiste
- 14 MERCOLEDI Esaltazione della S. Croce** Messa propria p. 1330*
- 9.30 Eucarestia def. Laguardia Mario e Pirola Ancilla
- 21 in casa parrocchiale, incontro catechiste della iniziazione cristiana
- 15 GIOVEDI Beata Vergine Maria Addolorata**
Messa propria p. 1272 e Letture della Feria p. 917*
- 8.30 Eucarestia def. Giuseppina e Alessandro Motta
- 21 a Concorezzo, quattro sere catechiste
- 16 VENERDI S. Cornelio, papa, e Cipriano, vescovo, martiri**
Messa per più martiri p. 1420 e Letture della Feria p. 920*
- 8.30 Eucarestia def. Carlo e Diego
- 17 SABATO S. Satiro** Messa propria p. 1278 e Letture della Feria p. 924*
- 8.30 Eucarestia def. Gianna, Bianca e Modesto Meroni – def. Gessaghi don Enrico e Mariuccia
- 16 Matrimonio di Beatrice Doniselli e Gabriele Rebuzzini
- 17.30 Eucarestia Messa vigiliare Vangelo della Risurrezione: Mt 28,8-10

def. Riva Rosa, Maggioni Filippo e figli – def. Panceri Angelo e Amelia – def. Cavenaghi Luigia e Pio – def. Ravasi Enrica – def. Bonfanti Guido – def. Sala Isidoro – def. Brambilla Giovanna dai coetanei 1938 – def. Aiolfi Clementina – def. Fumagalli Tullio – def. Meda Carlo – def. Rovelli Elena e Domenico – def. Magni Mario e Villa Paola

18 DOMENICA III^a dopo il martirio di S. Giovanni il Precursore (XXV^a per annum)

Is 11,10-16; Sal 131 (132); 1Tm 1,12-17; Lc 9,18-22 Liturgia delle Ore I^a settimana

9	Eucarestia	def. Magni e Frigerio – def. Padre Tito – def. Classe 1921
11	Eucaristia	def. Spinelli Maria Angela dai cugini del cortile – def. Cattaneo Mino e Rina - def. Fumagalli Aldo dai coetanei
16	Battesimo	di Giuditta Germana Gazzì
17.30	Eucarestia	def. Ventura Alfio e Concetta – def. Motta Luigia e Balconi Giuseppe

3 - 11 settembre

Congresso Eucaristico nazionale

“Signore da chi andremo?”

Il Congresso Eucaristico viene celebrato con l'intento di rinnovare e accrescere la fede cristiana nell'Eucarestia. Se davvero fossimo convinti dell'importanza, dell'assoluta necessità di questo cibo per la nostra vita, sicuramente saremmo più assidui all'appuntamento domenicale e anche più partecipi a quello quotidiano. In un tempo in cui è venuto meno il timore del peccato mortale per la mancata partecipazione all'Eucarestia domenicale, non siamo capaci di educare i nostri figli a vivere questo non come un dovere cristiano, ma come un dono prezioso che Dio ci mette a disposizione con la sola condizione di “andarlo a ritirare”, cioè di aprire le mani per accoglierlo.

Non sono riuscito a preparare un cartoncino per stampare questa bella preghiera che le suore adoratrici perpetue del Santissimo Sacramento recitano ogni volta che iniziano il proprio turno di adorazione. Mi piacerebbe però che fosse ritagliata conservata, soprattutto che fosse recitata sia da chi ha ricevuto la Comunione, sia da chi entra in chiesa per una “visita” a Gesù, sia da chi non potendo uscire di casa è impossibilitato a unirsi agli altri nella preghiera comune, ma desidera la cosiddetta “Comunione spirituale”.

Signore Gesù, vero uomo e vero Dio,
io Ti credo realmente presente
qui nella santissima Eucaristia,
Sacramento permanente della tua Chiesa, sacro convito,
in cui ci è partecipata la grazia del tuo sacrificio
e ci è dato il pegno della gloria futura;
Ti adoro profondamente e desidero amarti
con tutto lo slancio del mio cuore.

Assieme a Te e in unione con la Chiesa
intendo rendere grazie al Padre,
nello Spirito Santo
per gli ineffabili beni
che egli elargisce agli uomini
nella creazione e nel mistero pasquale.

Voglio unirmi alla riparazione
per i peccati di tutti gli uomini,
per i quali Ti offrì sulla croce al Padre,
riconciliando l'umanità a Lui.

Nel tuo nome domando l'avvento del regno di Dio:
tutti gli uomini conoscano Te, Via Verità e Vita,
e diventino un solo popolo,
adunato nell'unità del Padre,
del Figlio e dello Spirito Santo,
amandosi gli uni gli altri
come Tu ci ami, o Signore. Amen.

(Tratta dagli Scritti della Beata Maria Maddalena dell'Incarnazione)

Desidero sottolineare due aspetti di questa preghiera.

Il primo atto che ci invita a compiere, davanti all'Eucarestia, è di adorazione. Le parole esprimono il bisogno di mettersi in ginocchio, invasi dallo stupore, proprio quell'atteggiamento che nei dipinti della Natività. La prima reazione manifesta la meraviglia perché tu Signore hai scelto di fare comunione con me peccatore, di entrare nella mia vita, nel mio corpo.

Non tralasciamo questo primo momento per renderci conto di ciò che ci è capitato, anche se il dono di Dio si ripete non scada mai ad una abitudine, resti invece un miracolo, come quello del risvegliarsi ogni giorno alla vita e di essere amato.

Il secondo rilievo di questa preghiera è la volontà che esprime di unirsi alla riparazione dei peccati di tutti gli uomini. E' un valore che abbiamo perso. Anziché fermarmi a condannare il peccato, i mali del mondo, mi sento interpellato a fare qualcosa per coloro che hanno sbagliato, perché anche questi sono miei fratelli. Non è Dio che ha bisogno della mia riparazione, ma i fratelli che hanno subito l'ingiustizia e soprattutto io, che sono stato ferito dallo scandalo del loro comportamento, ho bisogno di fare qualcosa per reagire, per rimediare, per credere che non c'è solo il loro atto di violenza, di odio, di egoismo. Così la preghiera ci darà la forza di vivere secondo una logica diversa da quella del mondo, secondo la sapienza del vangelo.